



PIERA SOMMOVIGO La candidata del centrosinistra: «Preoccupata per il declino della mia città, ma non mollo»

«Non siamo stati in grado di far capire il progetto Sono delusa, ora un'opposizione competente»

«Forse di questi tempi, fra guerre e pandemie, gli elettori hanno preferito non cambiare

«Ho ricevuto messaggi dai vari leader della coalizione fra cui il ministro Orlando»

Laura Ivani / LA SPEZIA

«**N**on siamo stati in grado di far capire fino in fondo il nostro progetto. Adesso faremo un'opposizione competente. Io ci sarò: non mollo». Piera Sommovigo ha atteso ieri i risultati al point di piazza Sant'Agostino. Nonostante i primissimi dati dello spoglio l'avessero data in vantaggio, è bastata qualche decina di minuti per capire che non ci sarebbe stato nemmeno un ballottaggio.

«Io sono serena, ovvio la delusione c'è ma non ne faccio

un dramma. L'aspettativa era diversa».

Oltre a Peracchini, c'è un altro grande vincitore: l'astensionismo. Perché?

«Questo è un dato che mi ha inquietato: uno spezzino su due non è andato a votare. Ritengo che il sindaco dovrà porsi il problema di ricostruire un rapporto di fiducia con i cittadini. Ma lo stesso dovremmo farlo anche noi, che siederemo in opposizione. Anche al confronto con Genova, i dati spezzini sono preoccupanti: è come se i cittadini ritenessero che il loro voto non può servire a migliore o comunque a incidere sull'ente che

dovrebbe essere a loro più vicino, il Comune».

Forse sono stati proprio gli elettori di centrosinistra a non recarsi alle urne: che cosa è mancato?

«Non è passato il nostro messaggio, non siamo in grado di fare arrivare fino in fondo il nostro progetto. Abbiamo lavorato in modo impegnativo e serio durante questa campagna elettorale, ma evidentemente non siamo riusciti a far arrivare il nostro progetto. L'astensionismo ha giocato a nostro sfavore. Non siamo riusciti a riallacciare un rapporto di fiducia completo con il nostro elettorato. Dobbiamo



ripartire anche da questo».

I progetti proposti non sono stati convincenti? Oppure non c'è stato il tempo necessario per condurre una campagna elettorale adeguata?

«Un'analisi la faremo con più calma, una volta che avremo tutti i dati definitivi. Quello che si può riscontrare però è una totale disaffezione da parte dei cittadini nei confronti della politica, non solo nei nostri confronti. Ribadisco, bisogna ripartire da lì. Nei prossimi cinque anni lavoreremo sui temi e progetti che riteniamo debbano essere portati a termine, così come sulle emergenze della nostra città. Parlo della sanità, parlo delle aree militari, piano urbanistico comunale e di tutte le questioni che abbiamo sollevato in questi mesi intensi».

Ribalto la domanda, le proposte dell'avversario sono state più convincenti per gli spezzini?

«Non avendo mai fatto un confronto con Peracchini non ho mai sentito le sue proposte. Penso che in un periodo come quello attuale, caratterizzato da una guerra e da una pandemia, gli elettori possano essersi sentiti più sicuri nel non cambiare. Rifletteremo sulle ragioni della sconfitta. Ma credo nel programma che abbiamo portato, ho avuto fiducia da parte di tante persone e lavorerò

per questo».

Si è congratulata con il sindaco riconfermato?

«Avrei voluto fare congratulazioni al sindaco di persona, durante una diretta di Rai 3, che avrebbe dovuto vederci fianco a fianco per commentare l'esito del voto. Lui sicuramente molto più felicemente di me. Ma non ha voluto. Penso che ormai sia più un fatto personale nei miei confronti. La nostra campagna elettorale è stata caratterizzata da contenuti e proposte, non da insulti. Credo di aver capito che siamo due persone umanamente diverse».

Chi ha sentito quando i dati sono diventati certi?

«Ho ricevuto molti messaggi da parte dei vari leader dei partiti della coalizione, ho sentito il ministro Orlando, l'onorevole Benifei, rappresentanti di associazioni. E poi tanti cittadini che sono venuti al point per dimostrarmi il loro apprezzamento sul mio impegno».

Guiderà l'opposizione adesso?

«Ci sarò. La nostra sarà un'opposizione competente. So leggere atti amministrativi, so vedere le criticità. Questa sarà un'ulteriore sfida, con un'impostazione costruttiva. Certo, se l'inizio è quello che non ci si può nemmeno scambiare le congratulazioni non è dei migliori. Ma non mollo. Sono preoccupata per il declino della mia città». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIERA SOMMOVIGO
CANDIDATA SINDACO
CENTROSINISTRA

«L'astensionismo ha giocato a nostro sfavore, non siamo riusciti a riallacciare un rapporto di fiducia con l'elettorato»

«Volevo congratularmi con Peracchini di persona, ma non ha voluto. Se questo è l'inizio...»

«Nei prossimi 5 anni lavoreremo su temi e progetti che devono essere portati a termine come sanità e aree militari»